



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE**  
**Viale dell'Esercito, 186 – 00143 ROMA**

---

Prot. n. M\_D GMIL2 VDGV III SP 2 2013/0313162

Roma, 20 novembre 2013  
PDC: Funz. Amm. dr. Stefano LUCI  
tel: 5.0905 (06.5170.50905)

**OGGETTO** : Assistenza alle famiglie del personale militare in pericolo di vita o deceduto a seguito di evento occorso in servizio (capitolo 1264).

**1. PREMESSA**

Il personale è il fattore strategico delle F.A.. Dal predetto assioma scaturisce il ruolo centrale assunto dalla persona nella policy dell'Istituzione Militare, che impone, nel momento di difficoltà, la massima attenzione nei confronti di quanti affrontano situazioni particolarmente gravose e delle loro famiglie.

L'erogazione di interventi assistenziali urgenti, a favore dei familiari dei militari, di ogni grado e categoria, in pericolo di vita o deceduti a seguito di evento occorso in servizio, costituisce una facoltà dell'Amministrazione della Difesa, che si manifesta in un'attività di protezione sociale nei riguardi del personale delle Forze Armate che ha svolto il proprio incarico istituzionale con impegno a sostegno delle azioni finalizzate a salvaguardare l'ordine e la sicurezza, all'interno e all'esterno dei confini nazionali.

**2. MODALITÀ OPERATIVE E BENEFICIARI**

L'intervento assistenziale garantito nell'immediatezza dell'evento consiste nel fornire, ai familiari dell'interessato, un sostegno logistico finalizzato all'accoglienza degli stessi presso strutture preferibilmente militari, affinché possano riunirsi con il proprio congiunto in un momento di particolare difficoltà. La preferenza indicata scaturisce da motivi sia economici sia, soprattutto, organizzativi, nella considerazione che una maggiore vicinanza all'ambiente militare consente di soddisfare con più immediata tempestività eventuali esigenze non previste.

Al fine di conseguire il sopracitato obiettivo, specifico che:

- a. possono usufruire di tale beneficio il coniuge, il convivente, i parenti e gli affini di 1° e 2° grado del militare (cfr. articoli 75, 76 e 78 del Codice civile) per un massimo di n. 3 persone;
- b. in considerazione delle particolari circostanze che ne determinano l'intervento, è onere di ogni Ente, Distaccamento o Reparto (EDR) interessato provvedere, mediante i propri Organi amministrativi e logistici, alle incombenze necessarie a fornire ai familiari dell'interessato la dovuta assistenza;
- c. le spese relative al sostegno logistico per i familiari che si recano nella località ove si trova il congiunto sono rimborsate a cura dell'EDR di appartenenza del militare coinvolto, ovvero da altro Ente individuato dagli Stati Maggiori di Forza Armata in relazione alla particolare situazione;
- d. il ristoro delle spese relative al vitto e all'alloggio presso una foresteria, pensione o albergo, ubicati il più possibile vicino al luogo in cui si trova il congiunto, da documentare con regolari fatture o altra idonea attestazione, avverrà mediante assegnazione dei relativi fondi all'EDR interessato, secondo le procedure in vigore presso ciascuna Forza Armata. Tali spese, da imputare sul capitolo 1264, gravano sulle quote di Forza Armata;
- e. le spese inerenti al viaggio, anch'esse gravanti sulle quote di Forza Armata, sono invece da imputare sul capitolo 1227/8.

### 3. AUTORIZZAZIONI IN DEROGA

Nei casi di riconosciuta particolare gravità non rientranti tra quelli espressamente specificati in oggetto, ma con caratteristiche tali da poterli a essi assimilare, questa Direzione Generale potrà autorizzare -in via eccezionale e previa motivata richiesta degli EDR interessati- il rimborso delle spese di vitto e alloggio per gli stessi beneficiari di cui alla lettera a. del punto 2.

### 4. DISPOSIZIONI FINALI

La presente circolare abroga le precedenti disposizioni in materia ed entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Firmato  
IL DIRETTORE GENERALE  
Gen. C.A. Francesco TARRICONE